

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 84 DEL 26/06/2017**

OGGETTO

ESAME DELLA VARIANTE NORMATIVA E CARTOGRAFICA AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) ED AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA, FINALIZZATA ALLA RICLASSIFICAZIONE DELLA CATEGORIA DI INTERVENTO DELL'EDIFICIO BASSI SERVIZI DEI "CHIOSTRI DI SAN PIETRO", ADOTTATA CON DELIBERA DI CC N. 1 DEL 16/01/2017 - ART. 33 E 34 L.R. 20/2000

IL PRESIDENTE

Premesso che il Comune di Reggio Emilia ha inviato alla Provincia gli atti che compongono la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC) finalizzata alla riclassificazione della categoria di intervento dell'edificio sede dei bassi servizi all'interno dell'area "Chiostri di S. Pietro", adottata ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000, con delibera di C.C. n.1 del 16/01/2017, pervenuta a questa Provincia in data 09/02/2017, prot. n. 2970;

Vista la comunicazione circa l'assenza di osservazioni e la contestuale trasmissione a questa Provincia il 15/05/2017 prot. n. 11580, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 5 comma 7 LR 20/2000 s.m.i.;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è il dott. Urb. Renzo Pavignani, che ha predisposto l'istruttoria degli strumenti urbanistici in esame;

Premesso che il Comune di Reggio Emilia ha approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con delibera di C.C. n. 5167/70 del 05/04/2011, e successivamente ha proceduto:

- all'approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) con delibera di C.C. n. 9170/52 del 17/03/2014;
- all'approvazione delle seguenti varianti al RUE:
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 1278/8 del 21/01/2013;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 9602/51 del 25/03/2013;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 85 del 04/05/2015;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 168 del 21/09/2015;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 119 del 20/06/2016;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 143 del 25/07/2016;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 19 del 20/02/2017;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 2017/71 del 15/05/2017;
- all'approvazione delle seguenti varianti al PSC:
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 1278/8 del 21/01/2013;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 168 del 21/09/2015;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 2017/71 del 15/05/2017;
- all'approvazione delle seguenti varianti al POC:
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 42894/174 del 15/02/2014;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 68 del 13/04/2015;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 119 del 20/06/2016;
- all'adozione di una variante al POC e RUE con delibera di C.C. n. 1 del 16/01/2017;
- all'avvio della Conferenza di pianificazione di n. 2 varianti al PSC con Decreto del Sindaco PG n. 7 del 02/01/2017;

- all'avvio di una Variante al PSC ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000 per il recepimento del Piano di rischio aeroportuale, con Del. di G.C. n. 7 del 14/01/2016;
- all'avvio di un procedimento unico semplificato ai sensi dell'art. ex art. 36 ter e octies della L.R. 20/2000 con variante al PSC ed al POC, con Del. di G.C. n. 55 del 13/04/2017;

Constatato che:

- coerentemente con gli obiettivi e le strategie del Piano Strategico di Valorizzazione del Centro Storico per il periodo 2005-2014, successivamente aggiornato col piano strategico 2016-2024, tra cui la valorizzazione di un sistema di luoghi da dedicare alla promozione culturale, all'inserimento di nuovi servizi e funzioni legate al mondo dell'arte, della cultura, della creatività e dell'innovazione, l'A.C. ha adottato la presente Variante relativa ai Chiostrì di San Pietro, candidati a diventare l'hub per lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali nel settore dell'innovazione sociale, in sinergia col Tecnopolo. A tal fine si prevede la separazione funzionale tra il complesso monumentale, destinato alle principali attività culturali e promozionali della città, e il corpo dei servizi, che ospiterà i laboratori aperti e altri spazi di supporto;
- le varianti al RUE ed al POC in oggetto si sono rese necessarie per consentire la demolizione e ricostruzione dell'edificio di servizio che ospiterà i laboratori aperti prevedendone un limitato aumento volumetrico;
- il Consiglio Comunale di Reggio Emilia, con deliberazione n. 1 del 16/01/2017 ha pertanto adottato le presenti varianti al RUE ed al POC, trasmettendo gli atti alla Provincia per l'esame ai sensi degli artt. 33 e 34 della LR 20/2000;

Atteso che:

- ai sensi del comma 4 bis art. 33 "Procedimento di approvazione del RUE" della L.R. 20/2000, modificata dalla L.R. 6/2009, la Variante al RUE in esame, contenendo la disciplina particolareggiata di parti del territorio, viene esaminata dalla Provincia con il procedimento proprio del POC;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. 20/2000 può formulare riserve al POC ed al RUE (contenente la disciplina particolareggiata), relativamente a previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 33, comma 1, L.R. 20/2000, può altresì formulare osservazioni come qualsiasi soggetto pubblico e privato;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 5 (come modificato dalla L.R. n. 6/2009) della L.R. 20/2000, è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- come disposto dall'art. 5 della L.R. 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;

CONSIDERATO che:

- svolta l'istruttoria e visto il parere della Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche,

espresso in data 23/05/2017 ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, il Responsabile del Procedimento propone di esprimere le seguenti riserve ed osservazioni alla Variante al RUE e POC del Comune di Reggio Emilia in esame, che si condividono:

Riserva 1

Per quanto attiene la fattibilità geologico-sismica, come previsto dall'art. 2.40 delle Norme di attuazione del PSC, nel Rapporto ambientale della ValSAT si dà atto della necessità di sottoporre l'area ad ulteriori indagini in fase attuativa. Si evidenzia, tuttavia, che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 2193/2015 (che modifica la DAL 112/2007) non è possibile demandare a tale fase eventuali approfondimenti di III livello; si chiede, pertanto, di modificare la ValSAT eliminando tale evenienza.

Osservazione 1

In coerenza con gli obiettivi del Documento programmatico della qualità urbana del POC si evidenzia, in merito all'intervento di riqualificazione degli edifici di servizio e del fabbricato ad essi adiacente siti all'interno dell'area dei Chiostrini di San Pietro, la necessità di curare in fase esecutiva l'accessibilità dei nuovi edifici e delle aree cortilive alle persone diversamente abili, facendo proprio l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di una nuova sensibilità del progettare la città e il territorio, che pur tenendo conto delle norme vigenti in materia di accessibilità, consideri l'adozione di soluzioni accessibili a tutti quale prassi e non effetto di applicazioni normative.

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT):

- visti i pareri di:
 - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Sezione di Reggio Emilia, Servizio Territoriale, Distretto di Reggio Emilia-Montecchio, prot. n. PGRE/2017/1701 del 15/02/2017, acquisito al nostro prot. n. 11580 del 15/05/2017, ad esito favorevole condizionato;
 - Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio affluenti Po, prot. n. PC/2017/13005 del 21/03/2017, acquisito al nostro prot. n. 11580 del 15/05/2017, ad esito favorevole;
- preso atto che con nota del 15/05/2017, nostro prot. n. 11580, il Comune di Reggio Emilia attesta che, in ordine al parere richiesto al Servizio di Igiene Pubblica dell'AUSL di Reggio Emilia, si è formato il silenzio assenso di cui all'art. 17-bis della L. 241/1990 e s.m.i. in quanto decorsi i 90 giorni dalla richiesta senza che l'ente si sia espresso;
- vista l'autorizzazione con prescrizioni della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 10773 del 10/05/2017, rilasciata ai sensi dell'art 21, comma 4 del D.Lgs 42/2004 nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto di restauro e recupero funzionale – ex scuderie e bassi servizi Chiostrini di San Pietro, acquisita al nostro prot. n. 11580 del 15/05/2017;

- visto, infine, il Rapporto Istruttorio di Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia acquisito agli atti il 20 giugno 2017, nostro prot. 15435;

il Responsabile del Procedimento propone di esprimere, Parere Motivato positivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, relativamente alla VALSAT della Variante al RUE e al POC del Comune di Reggio Emilia adottata con delibera di C.C. n. 1 del 16/01/2017, a condizione che siano apportate le misure di mitigazione e compensazione, nonché gli adeguamenti normativi di seguito riportati:

- dovranno essere rispettate le condizioni contenute nell'allegato parere di Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Sezione di Reggio Emilia, Servizio Territoriale, Distretto di Reggio Emilia-Montecchio, acquisito al nostro prot. n. 11580 del 15/05/2017;
- a seguito dell'applicazione del metodo di calcolo previsto dal progetto CarbonZERO per la stima del bilancio delle emissioni di CO₂, nel caso non si riesca a conseguire il bilancio zero attraverso il complesso delle scelte e delle soluzioni progettuali relative al sistema edificio/impianti, considerata la funzione della vegetazione nella regolazione del microclima e mitigazione del fenomeno dell'isola di calore, si chiede di prevedere l'ubicazione delle essenze arboree in aree a forte impermeabilizzazione, quali spazi e parcheggi pubblici, ovvero in aree pubbliche ricomprese entro il progetto di rete ecologica comunale, e per una quota, in misura compatibile con il progetto di recupero, nelle aree oggetto di intervento;

Dato atto che:

- copia integrale della Variante al POC e della Variante al RUE approvate da parte del Consiglio comunale è trasmessa alla Provincia ed alla Regione;
- l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente alla presente deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dalla Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

DECRETA

di formulare, ai sensi dell'art. 34, comma 6 e art. 33 comma 1 e comma 4bis della L.R. n. 20/2000, alla Variante al RUE e al POC del Comune di Reggio Emilia, adottata con deliberazione di C.C. n. 1 del 16/01/2017, le riserve ed osservazioni di cui al precedente CONSIDERATO;

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale strategica (ValSAT) della suddetta Variante al POC ed al RUE, a condizione che siano apportate le misure di mitigazione e compensazione riportate nel precedente CONSIDERATO;

di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;

di dare atto che:

- copia integrale della Variante approvata da parte del Consiglio comunale è trasmessa alla Provincia ed alla Regione;
- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 26/06/2017

IL PRESIDENTE
F.to MANGHI GIAMMARIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma